

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384959
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Bartolomeo da Simeri in Gloria
------------------------	------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	chiesa San Filippo Apostolo
LDCC - Complesso di appartenenza	parrocchia San Giovanni Battista all'Immacolata
LDCU - Indirizzo	Piazza S. Filippo Apostolo, s.n.c.
LDCS - Specifiche	altare maggiore/ lato sinistro

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII-XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1691
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito siciliano
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	250
MISL - Larghezza	185
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Molto suggestiva è l'ambientazione notturna nel quale si svolge la scena. Il santo, al centro della tela, è raffigurato come un anziano frate, con la barba bianca e il saio, genuflesso su una nuvola, con le braccia aperte in preghiera mentre mostra i palmi delle mani; lo sguardo estatico è rivolto al cielo verso lo Spirito Santo che appare in forma di colomba bianca. La luce mistica investe il protagonista e si propaga in direzione di un tripudio di cherubini che gli aleggiano intorno. In corrispondenza dei due cherubini in alto a sinistra, un sottile cilindro verticale irradiato di luce giallo-arancio, raffigura la colonna di fuoco che si alzò dai piedi del santo al cielo, durante la celebrazione dell'ultima Messa prima di essere condannato al rogo. Ai lati due angeli avvolti da abiti svolazzanti, reggono l'uno la mitra e l'altro il bastone pastorale; un altro ha le mani giunte e un altro ancora si appoggia con il braccio alla nuvola. In basso lo stemma della famiglia Trigona. Nel registro inferiore un paesaggio urbano.
DESI - Codifica Iconclass	11H(Bartolomeo da Simeri) : 37 : 11G : 11G1911 : 11P31131
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Bartolomeo da Simeri. Estasi. Figure: Cherubini; Angeli. Attributi: colomba dello Spirito Santo. Oggetti: mitra; pastorale. Paesaggio.
NSC - Notizie storico-critiche	Il paesaggio raffigurato illustra la città di Messina dove il conte Ruggero II, appurata la non colpevolezza del santo, accusato di eresia e di aver arricchito i parenti con i beni a lui donatigli per abbellire il monastero calabrese, al fine di chiedere perdono all'abate dell'errore commesso, volle far edificare un grande tempio con annesso il monastero, dedicato al Santissimo Salvatore, chiedendo a Bartolomeo di santificarlo con la sua presenza. La torre del faro per i naviganti, il nuovo lazzaretto ed altre costruzioni raffigurate nel dipinto, sono antecedenti al terremoto che colpì la città nel 1783, quindi si evince che la datazione dell'opera è precedente anche se incerta. Secondo gli studi dello storico Litterio Villari, San Bartolomeo Trigona da Simeri era un monaco greco-calabro che non ebbe alcun legame familiare con il nobile casato normanno dei Trigona, se non per l'alta devozione di

questa nei suoi confronti. L'arcivescovo Matteo Trigona e P. Vespasiano Trigona S.I. diffusero il culto del santo in tutta la Sicilia orientale nel secolo XVIII. Il santo nacque come Basilio ma quando ricevette l'abito monastico e la tonsura, cambiò il nome in Bartolomeo e sarà conosciuto anche con il nome di Trigono dall'omonimo monte calabrese. Il dipinto è stato custodito per un certo periodo nei depositi di Palazzo Bellomo. Copia identica è conservata nella cattedrale di Piazza Armerina.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Diocesi di Siracusa

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2024
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900384959OA_001_8614
FTAF - Formato	jpeg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Caspar, Erich
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0072
BIL - Citazione completa	"Ruggero II e la fondazione della monarchia normanna di Sicilia" Edizioni La Terza, Bari 1999

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2024
CMPN - Nome	Ciurcina, Giuseppina
CMPN - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPN - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
CMPN - Nome	Abbate, Maria
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Ministeri, Alessandra